

Un traffico che cresce (tra privato e pubblico)



foto Ti-Press / Gabriele Putzu

Introduzione

Quotidianamente abbiamo a che fare con la mobilità. Per recarci al lavoro o a scuola, per le trasferte professionali, per gli acquisti e per il tempo libero facciamo capo all'automobile, al treno, al bus oppure ci spostiamo in bicicletta e a piedi.

In Ticino sono immatricolate 200.000 autovetture, oltre 600 ogni 1.000 abitanti; si tratta del più elevato valore a livello nazionale. Il 15% circa delle economie domestiche non dispone tuttavia di alcuna automobile. D'altra parte quasi 35.000 persone posseggono un abbonamento arcobaleno e si muovono ogni giorno con i mezzi di trasporto pubblico. Un terzo del numero di spostamenti totali effettuati al giorno avvengono a piedi. Muoversi è dunque una necessità in certe situazioni e un piacere in altre. Ciò dipende anche dalle condizioni in cui la mobilità si svolge.

Uno dei compiti assegnati alla Sezione della mobilità è quello di monitorare lo stato e lo sviluppo del carico delle nostre reti di

trasporto e dei servizi offerti.

Con questo articolo desideriamo dunque dare un quadro sul traffico sulle nostre strade e sui principali mezzi di trasporto pubblico. Ci concentriamo oggi sul traffico delle persone mentre ritorneremo con un successivo articolo sul tema specifico del traffico pesante¹.

I rilievi del traffico pubblico e privato

A partire dalla fine degli anni sessanta il Cantone Ticino, in collaborazione con la l'Ufficio federale delle strade (USTRA), ha sviluppato un sistema di rilevamento automatico del traffico stradale allo scopo di monitorare costantemente il volume di traffico nelle sezioni più significative della rete autostradale e di quella delle strade cantonali².

Il rilievo dell'utenza dei servizi di trasporto pubblico risale alla fine degli anni '80, allorché il Cantone ha iniziato ad occuparsi attivamente della pianificazione dei

servizi, nell'ambito della nuova politica coordinata della mobilità, allora avviata con l'elaborazione dei Piani regionali dei trasporti. Inizialmente i rilievi avvenivano manualmente e solo durante alcuni giorni dell'anno. Successivamente sono stati introdotti sistemi di conteggio automatico sulle principali linee: è il caso per il servizio ferroviario regionale TILO, per la Ferrovia-Lugano-Ponte Tresa (FLP), per le linee urbane delle Ferrovie autolinee regionali locarnesi (FART) e quella della Trasporti pubblici luganesi (TPL). Ciò permette di seguire costantemente l'evoluzione della domanda. Sulle altre linee sono ancora svolti rilievi manuali durante alcuni giorni all'anno.

La Sezione della mobilità svolge inoltre rilievi mirati in funzione delle necessità legate alla pianificazione del traffico e alla verifica dei risultati ottenuti con gli interventi e modifiche effettuati: si tratta in particolare di rilevamenti stradali automatici temporanei, di rilevamenti manuali ad incroci e di inchieste alle dogane.

¹ Le cifre qui presentate e rilevate con i conteggi del traffico contengono comunque anche il numero di veicoli pesanti.

² Ogni anno la Sezione della mobilità, sul sito www.ti.ch/conteggi, pubblica i dati di tutte le postazioni di conteggio fisse.



Maurizio Giacomazzi,
Sezione della mobilità



Loris Ambrosini,
Sezione della mobilità

Il traffico stradale

Situazione 2008: quadro generale

Per quel che concerne l'autostrada A2 il maggior carico si riscontra tra Lugano e Mendrisio: a Grancia la media annua è di 64.277 veicoli/giorno mentre a Maroggia, con 59.688 veicoli/giorno, essa è leggermente inferiore.

Il tratto meno carico è quello della galleria del San Gottardo con 16.538 veicoli/giorno. A Chiasso si contano ca. 37.000 veicoli.

Al Ceneri sono transitati all'incirca 38.000 veicoli/giorno, mentre sulla circonvallazione di Bellinzona si sono contati circa 41.000 veicoli/giorno. Verso nord, a Lavorgo, si sono registrati 27.762 veicoli/giorno.

Per quel che concerne le **strade cantonali** spiccano per l'intensità del traffico la strada principale Bellinzona-Locarno in prossimità di Quartino, con oltre 27.200 veicoli/giorno, e la strada cantonale al Vallone di Agno, dove il traffico giornaliero medio supera i 26.000 veicoli/giorno. Nel Locarnese la galleria Mappo-Moretina ha registrato 22.581 veicoli/giorno; nel Mendrisiotto, sulla Stabio-Gaggiolo, sono transitati 17.117 veicoli/giorno.

La cartina A mostra una "fotografia" del traffico nel Canton Ticino nel 2008.



Dal 1980 al 2008

Nel periodo 1980-2000 il traffico attraverso l'autostrada ha subito un'importante crescita. In questo periodo, ad esempio, il traffico attraverso la galleria del San Gottardo è passato da 7.902 a 18.681 veicoli/giorno; è quindi aumentato del 136%. Ancor maggiore è l'incremento riscontrato nel settore di maggior carico, ossia tra il Luganese e il Mendrisiotto: sull'autostrada che circonvalla Lugano (galleria Collina d'oro) si è registrato un aumento del 182% (da 14.798 a 41.800 veicoli/giorno).

Sulla A2 al Monte Ceneri il traffico è aumentato da 22.424 veicoli/giorni nel 1981

a 35.959 nel 2000, con un incremento quindi del 60%.

La realizzazione dell'autostrada A2 ha comportato per alcune strade cantonali una diminuzione del traffico. È il caso, ad esempio, della strada del Monte Ceneri, che ha visto il proprio carico ridursi da 20.350 nel 1998 a 9.876 veicoli/giorno nel 2000. A Castione-Claro si è passati da 11.683 a 6.053 veicoli/giorno. Su un'unica altra strada in Ticino si può osservare una diminuzione del traffico in questo periodo: si tratta di quella che, attraversando Minusio porta a Locarno. Su questo tratto la diminuzione è avvenuta a seguito del-

l'apertura della galleria Mappo-Moretina il 13 giugno 1996. Si è passati da un carico di 20.795 veicoli/giorno nel 1980 a 31.275 nel 1995, prima della realizzazione della galleria, per poi diminuire a 18.028 veicoli/giorno nel 2000.

Per tutte le altre strade cantonali si è invece registrato un continuo aumento del traffico. Questa crescita è proseguita anche dopo il 2000.

Nel 2001 il traffico attraverso le gallerie ed i valichi alpini è stato fortemente condizionato dal grave incidente avvenuto il 25 ottobre nella galleria del San Gottardo, che ne ha comportato la chiusura completa fino

«Nel periodo 1980-2000 il traffico attraverso l'autostrada ha subito un'importante crescita: +136% al San Gottardo, +182% alla galleria Collina d'Oro, +60% al Monte Ceneri.»

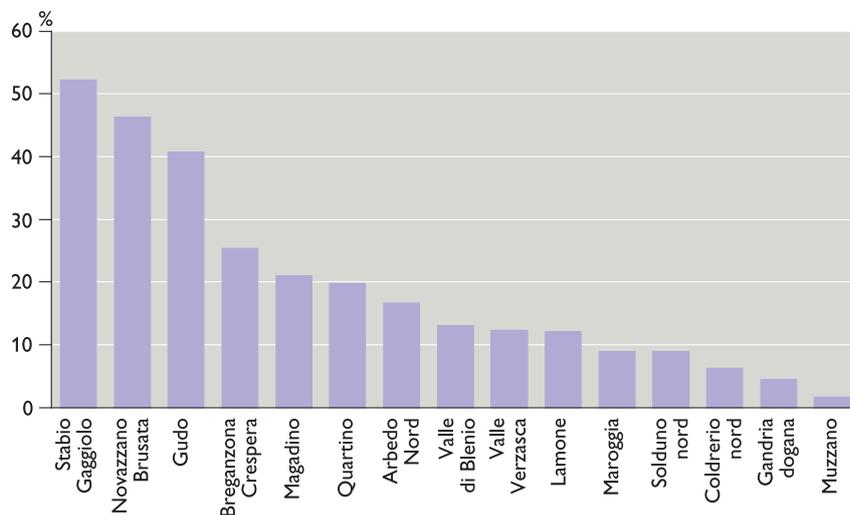
al 20 dicembre. Nel 2000, quindi prima dell'incidente, il traffico attraverso la galleria si attestava a 18.681 veicoli/giorno mentre in seguito è diminuito; la media annua maggiore è stata di 16.624, registrata nel 2007.

In generale comunque fino al 2007 si è assistito sulle strade ticinesi ad un ulteriore e costante aumento del traffico, come si è potuto registrare nelle oltre 60 postazioni di conteggio gestite dalla Sezione della mobilità e dall'USTRA. Non ovunque si registrano però gli stessi ritmi di incremento. Spicca in particolare il forte aumento riscontrato presso le due dogane di Novazzano-Brusata e Stabio Gaggiolo, i valichi principali che collegano il Ticino con le province di Como e Varese.

Per la strada cantonale di sponda sinistra Bellinzona-Locarno, che accoglie una tipologia di traffico mista (traffico locale, per acquisti, pendolare, professionale e turistico), l'aumento dal 1992 al 2007 è stato del 20%. Esso è direttamente correlato al potenziamento della rete stradale con la galleria Mappo-Moretina e allo sviluppo degli insediamenti in quel comprensorio. Da notare che una volta raggiunta una intensità elevata e vicina alla saturazione, almeno in certe fasce orarie, il traffico si è spostato sulla strada di sponda destra, che ha conosciuto un aumento del +41%.

Nel 2008 la tendenza sembra cambiare, anche se è presto per tirare conclusioni. Si è

B Variazione del carico stradale in alcune sezioni tra il 1992 ed il 2007 (in %)



tuttavia osservato che l'aumento rispetto al 2007 è molto meno marcato in confronto a quello registrato negli anni precedenti. In diverse sezioni il traffico è addirittura diminuito anche in modo sensibile.

Rispetto al 2007 il traffico **sull'autostrada** è in generale rimasto costante nel Sopraceneri ed è cresciuto in misura molto ridotta in alcune sezioni nel Sottoceneri (Grancia +0,5%, Maroggia +1%)³.

Per le **strade cantionali** rispetto al 2007 si osserva che:

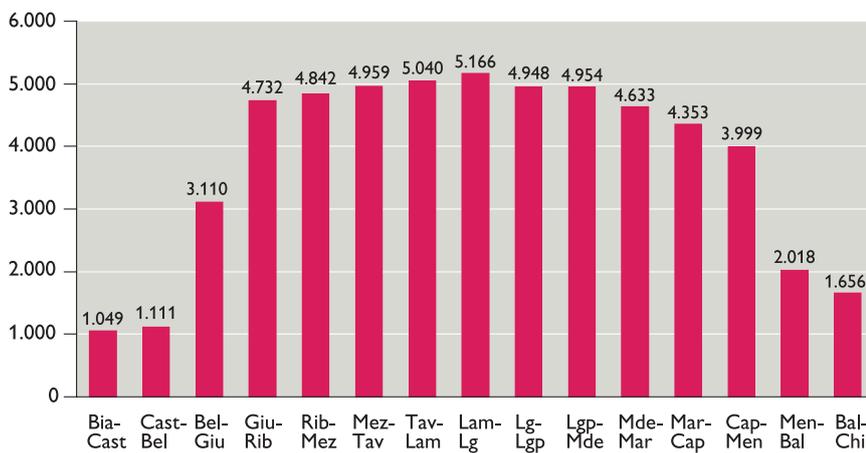
- nel Locarnese il traffico è diminuito in modo abbastanza importante (Minusio Verbanella -3%, Solduno nord -2,3%, Muralto Via Stazione -2%, nuovo ponte Maggia -1,8%, vecchio ponte Maggia -2,5%);
- nel Bellinzonese il traffico è stato più o meno costante (Gorduno costante, Castione-Claro +1,3%, Arbedo -0,7%);
- il traffico sulla sponda destra e sinistra del Ticino è diminuito (Gudo -1,8%, Quartino -1,8%);
- nel Luganese il traffico è rimasto relativamente stabile (Lamone +0,5%, Crespiera +3,4%, Aguzzo -1,8%);
- nel Mendrisiotto, come nel Luganese, il traffico è abbastanza stabile (Coldrerio +0,4%, Mendrisio Casvegno +1,5%, Maroggia -3,2%);
- presso le dogane del Mendrisiotto il traffico è invece ancora in aumento (Novazzano Brusata +1,8%, Stabio Gaggiolo +1,9%, Brusino +4,1%).

Nei prossimi anni si tratterà di verificare in che misura questa evoluzione venga o meno confermata, anche in rapporto alla situazione economica e allo sviluppo del mercato del lavoro.

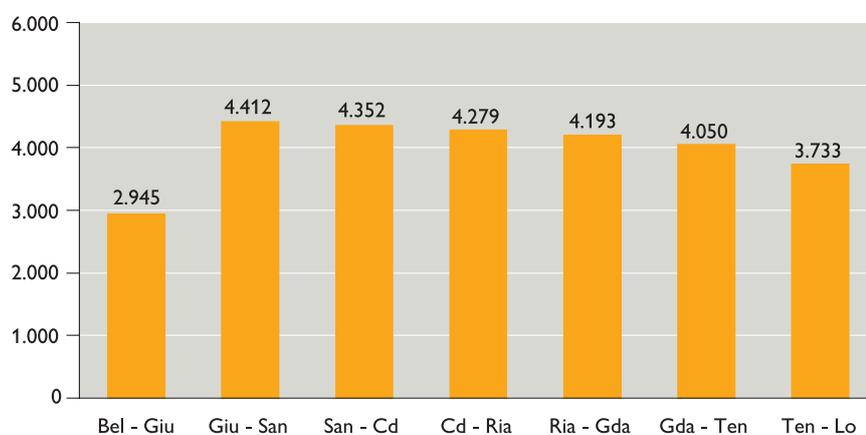
³ Purtroppo diverse postazioni sulla A2 sono rimaste fuori uso per problemi tecnici e di conseguenza l'USTRA non ha potuto fornire il dato del traffico giornaliero medio.



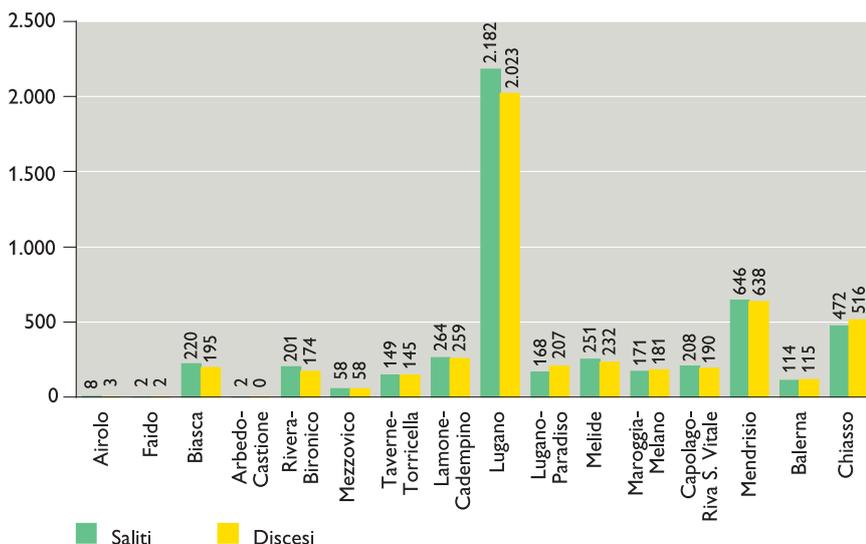
C Carico della S1 (lunedì-venerdì), nel 2008



D Carico della S2 (lunedì-venerdì), nel 2008



E Saliti-scesi nelle stazioni della S1 (lunedì-venerdì), nel 2008



Il traffico pubblico

L'utenza del servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO) nel 2008⁴

La linea S10⁵ Biasca-Chiasso (dal 2009 con capolinea ad Albate-Camerlata) è quella maggiormente frequentata: registra 5.200 utenti al giorno (lunedì-venerdì) tra Lamone-Cadempino e Lugano, la sezione più carica del percorso. Essa presenta un carico abbastanza omogeneo, superiore ai 4.000 utenti/giorno, tra Giubiasco, dove sono garantite le coincidenze da/per Locarno, e Mendrisio. Ai capolinea di Biasca rispettivamente di Chiasso si contano 1.050 rispettivamente 1.650 passeggeri/giorno.

Oltre ai treni regionali su questa tratta transitano anche i treni del traffico a lunga percorrenza, di cui non si dispongono più dati aggiornati. Tuttavia nel 2006 questi treni trasportavano 8.700 persone al giorno a nord di Bellinzona, 5.900 tra Bellinzona e Lugano e 4.300 a sud di Lugano.

La linea S20 Bellinzona-Locarno ha un'utenza abbastanza omogenea, che varia dai 3.700 ai 4.400 utenti giornalieri tra Locarno e Giubiasco, dove sono garantite le coincidenze da/per Lugano.

Sulla tratta per Locarno circolano pure i

⁴ Occorre premettere che disponiamo di dati aggiornati unicamente per i treni regionali. I dati relativi ai treni CIS, ICN e IR, sui quali si svolge il traffico a lunga percorrenza attraverso le Alpi e anche una parte del traffico regionale (Airolo-Lugano, Bellinzona-Locarno), non sono disponibili. I volumi del traffico pubblico non possono pertanto essere messi direttamente a confronto con i rilievi del traffico stradale, comprensivo di ogni tipo di traffico (regionale e di lunga percorrenza).

⁵ Dal dicembre 2008 le linee S1 e S2 vengono chiamate S10 e S20.



foto Ti-Press / Gabriele Putzu

treni IR del traffico a lunga percorrenza con un carico nel 2006 di ca. 1.700 utenti al giorno.

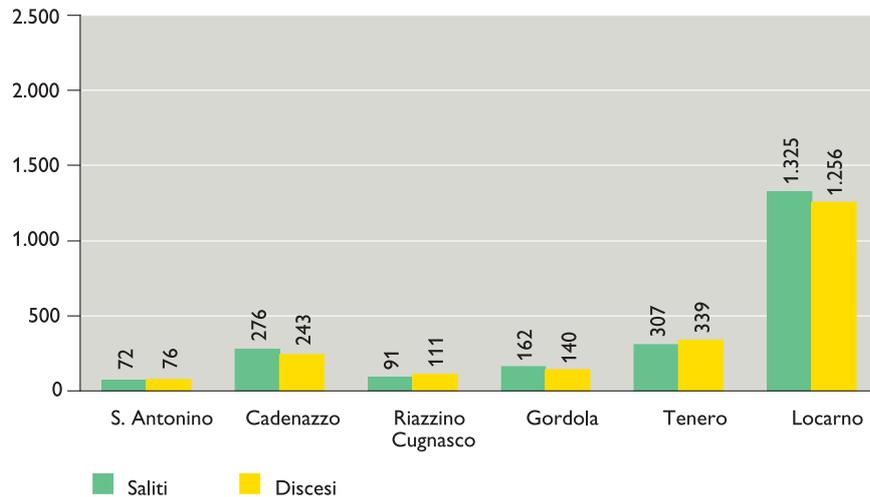
La linea S30 Bellinzona-Luino presenta un carico assai debole con soli 300 utenti al giorno nella sezione di maggior carico tra Quartino e Cadenazzo.

In media durante i giorni feriali (lunedì-venerdì) si contano complessivamente ca. 19.000 utenti saliti sui treni regionali della rete ticinese. Nei diagrammi seguenti sono indicati i movimenti passeggeri presso le varie fermate. Sveltano chiaramente in ordine d'importanza le stazioni di Lugano, Bellinzona e Locarno ed il nodo di Giubiasco. Vi sono poi sei fermate di livello intermedio qui di seguito elencate in ordine d'importanza: Mendrisio, Chiasso, Lamone-Cadempino, Cadenazzo, Biasca e Tenero. Tra le fermate regolarmente servite ma con meno utenza troviamo Mezzovico, S. Antonino e Riazzino-Cugnasco. Quest'ultima stazione è stata spostata in una zona più centrale per l'utenza a partire dal dicembre 2008.

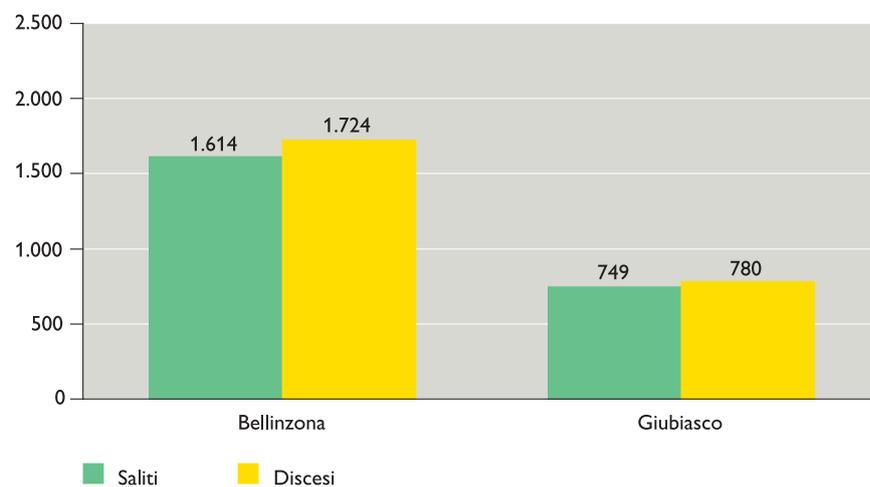
Evoluzione al rialzo del traffico regionale dal 2004 al 2008

Il servizio ferroviario regionale, ha conosciuto dalla sua introduzione nel dicembre 2004 un successo superiore ad

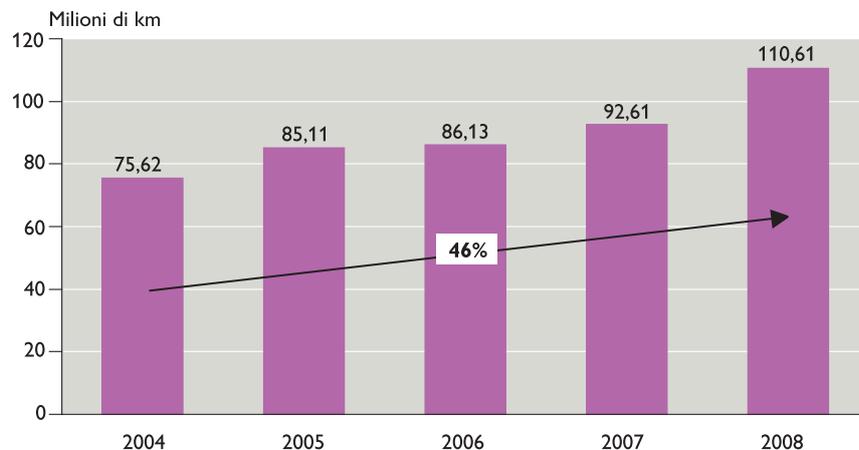
F Saliti-scesi nelle stazioni della S2 (lunedì-venerdì), nel 2008



G Saliti-scesi nelle stazioni in comune della S1 e della S2 (lunedì-venerdì), nel 2008



H Utenza di TILO, dal 2004 (in mio. di km)



«In media durante i giorni feriali si contano complessivamente ca. 19.000 utenti saliti sui treni regionali della rete ticinese.»

ogni aspettativa e in soli quattro anni l'utenza è aumentata del 46%. I viaggiatori-chilometri trasportati sono infatti passati da 76 a 111 milioni all'anno. L'introduzione dell'orario cadenzato ogni 30 minuti nel 2005, il successivo potenziamento mirato nelle ore di punta (oggi esiste un'offerta ogni 15') e l'introduzione del nuovo e confortevole materiale rotabile mostrano che il miglioramento delle prestazioni è molto apprezzato. La risposta dell'utenza è stata straordinaria: nel 2008 l'aumento rispetto al 2007 è stato del 19%.

Il carico per le altre linee di trasporto pubblico

Nell'ambito di questo articolo non è possibile fare un quadro della situazione per l'intera rete dei trasporti pubblici in Ticino. Ci limiteremo dunque ad un breve commento dei servizi urbani a Lugano (TPL), a Locarno (FART e della ferrovia Lugano-Ponte-Tresa (FLP).

Sulla rete della TPL si contano giornalmente 29.000 passeggeri (saliti sulle 9 linee). Dal 2004 al 2008 vi è stato un aumento i passeggeri attorno all'11%.

Sulle 3 linee urbane FART salgono giornalmente oltre 9.000 passeggeri. Notevole è



foto Ti-Press / Samuel Golay

stato l'aumento negli ultimi 4 anni, con oltre il 26% di passeggeri supplementari.

Analogo aumento tra il 2004 ed il 2008 è stato registrato anche sulla Ferrovia Lugano-Ponte Tresa (+27%). I passeggeri che salgono giornalmente sui treni della FLP sono quasi 5.500.

L'evoluzione delle vendite dell'abbonamento Arcobaleno della Comunità tariffale Ticino e Moesano confermano la tendenza positiva nell'uso dei servizi di trasporto pubblico. Nel 2008 si spostavano quotidiana-

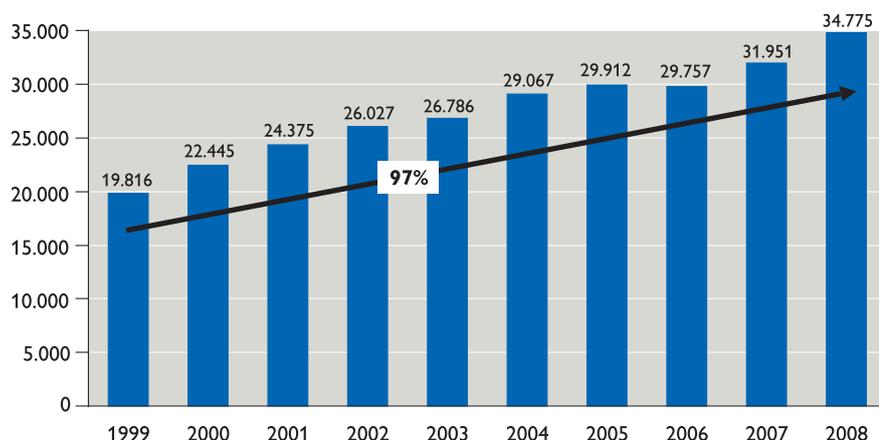
mente con questo titolo di trasporto 34.775 persone; l'anno precedente erano 31.951 e nel 1996, prima dell'entrata in vigore della Comunità, 19.100.

Conclusioni

La mobilità ha registrato un forte aumento durante l'intero periodo 1980-2008. L'aumento del traffico motorizzato sembra registrare un rallentamento nel 2008. E' tuttavia prematuro tirare conclusioni circa un effettivo cambiamento di tendenza.

Il trasporto pubblico, trascinando elevati incrementi di utenza dal 2005. Questa tendenza si sta riconfermando anche per il 2009, dove per il sistema ferroviario regionale si prospetta un ulteriore incremento dell'ordine di grandezza del 10-15% rispetto all'anno precedente. Con gli interventi previsti nei prossimi anni sulla rete ferroviaria (nuovo collegamento Mendrisio-Varese, galleria di base del Ceneri con la bretella per Locarno, il nuovo nodo di Castione ecc.), e con i potenziamenti mirati dei servizi pubblici negli agglomerati nell'ambito dei piani regionali dei trasporti, vi saranno le premesse per ulteriori incrementi.

Abbonamenti Arcobaleno, dal 1999



Tutto per l'ufficio,
visita l'online-shop:
www.mazzoni.ch

6601 Locarno
Piazza Muraccio 8

Tel. 091 751 49 67
Fax 091 751 74 73

info@mazzoni.ch
www.mazzoni.ch

MAZZONI